

SEGRETIARIATO GENERALE – SERVIZIO VIII  
ATTUAZIONE PNRR E COORDINAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Il Programma Nazionale Cultura 21-27 in anteprima:  
strategia nazionale, fabbisogni territoriali e complementarità con le programmazioni  
regionali

# LA STRATEGIA DEL PROGRAMMA: LE FINALITÀ DEL PN CULTURA

Valorizzare le opportunità offerte dall'economia digitale per la gestione dei luoghi di cultura e delle attività culturali e promuovere l'innovazione dei processi e dei prodotti delle imprese che operano nei settori della cultura

OP 1



- Realizzare nei luoghi della cultura che hanno minore capacità attrattiva un progetto sperimentale volto alla creazione di una rete fisica e digitale per intercettare i flussi generati dalle biglietterie elettroniche ed altri servizi per migliorare l'efficienza del servizio e ottenere dati ed informazioni per l'analisi e la profilazione dei fruitori.
- Potenziare la crescita economica delle imprese che producono e diffondono contenuti culturali e creativi, attraverso il sostegno allo sviluppo di progetti, prodotti e iniziative di carattere innovativo in diversi settori culturali e creativi (ad es., audiovisivo, musica, performing arts, patrimonio culturale, ecc.).

Sostenere interventi di efficientamento energetico e di riduzione dei rischi naturali nei luoghi della cultura nonché misure per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici

OP 2



- Sostenere l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura a gestione statale, attraverso investimenti finalizzati alla ristrutturazione edilizia, alla dotazione impiantistica ed alla installazione di strutture e dispositivi che consentano l'uso di fonti rinnovabili.
- Innalzare il livello di sicurezza e di resilienza da rischi di eventi naturali dei luoghi della cultura statali e dei beni e reperti mobili coinvolti negli eventi calamitosi, in particolare sismici
- cantieri pilota in complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica ove applicare metodologie di intervento integrato per la riqualificazione energetica e la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali.

Ampliare e migliorare l'accesso alla cultura a beneficio di gruppi sociali che attualmente ne sono esclusi e garantire una più ampia inclusione sociale attraverso la pratica e la partecipazione culturale

OP 4



- Mettere in campo un'estesa azione di trasformazione del ruolo dei luoghi della cultura statali per renderli sempre più inseriti nella vita delle comunità e in grado di rappresentare strumenti di integrazione e innovazione sociale e generatori di opportunità per una nuova occupazione qualificata
- Realizzare nei diversi contesti territoriali e a beneficio di specifiche fasce della popolazione una serie di iniziative di carattere sperimentale nella prospettiva di delineare e/o consolidare nuove *policy* dell'amministrazione tese a favorire processi allargati di partecipazione e produzione culturale e artistica.

**OBIETTIVO STRATEGICO 1 – UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE**



## Asse Prioritario I - Ampliamento dell'accesso al Patrimonio Digitale e rafforzamento della competitività delle imprese culturali

### Obiettivo Specifico 1.2 – Permettere ai cittadini alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

#### Azione 1.2.1 - Creazione di una infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza

<b>Finalità e caratteristiche generali</b>	<p>Attraverso questa azione il PN intende realizzare un progetto sperimentale destinato alla creazione di una rete fisica e digitale capace di intercettare i flussi generati dalle biglietterie elettroniche e da altri servizi diretti o in concessione al fine di massimizzare l'efficienza del servizio a livello locale e regionale e di ottenere dati e informazioni per l'analisi e la profilazione dei fruitori dei luoghi della cultura nelle regioni meno sviluppate.</p> <p>Interventi previsti: i) acquisizione di dotazioni tecnologiche e interventi fisici presso le aree di accesso degli istituti e luoghi della cultura interessati dall'azione; ii) realizzazione di una piattaforma digitale finalizzata all'implementazione dei servizi in rete di biglietteria elettronica e di e-booking; iii) creazione di un osservatorio permanente sulla domanda culturale di tutti gli istituti e luoghi della cultura coinvolti dall'azione.</p> <p>Gli istituti e luoghi della cultura che saranno interessati dall'azione sono: 1) i musei, le aree archeologiche, i monumenti di titolarità statale o della Regione Siciliana che registrano un flusso annuo di visitatori paganti al sotto delle 50 mila unità (inclusi i siti a ingresso gratuito), pari a circa 200 istituti prendendo a riferimento i visitatori registrati nell'annualità 2019 (pre-Covid); 2) le 14 biblioteche nazionali e quelle di titolarità della Regione Siciliana; 3) i 39 archivi di Stato presenti nelle Regioni interessate.</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Le amministrazioni pubbliche titolari degli istituti e luoghi della cultura statali e della Regione Siciliana che saranno interessati dagli interventi.</p>
<b>Modalità di attuazione</b>	<p>L'intervento sarà concentrato su quei luoghi che non godono dell'attenzione riservata ai grandi attrattori culturali che dispongono di minori risorse organizzative, finanziarie e gestionali e di minori competenze adeguate a cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione.</p>

<b>Finalità e caratteristiche generali</b>	<p>1.3.1 - L'azione intende assicurare il rafforzamento delle imprese culturali esistenti nonché la nascita di nuove imprese culturali, attraverso un sostegno dedicato a specifiche filiere del settore per la realizzazione a) progetti di investimento quali acquisizione di mezzi di produzione e insediamento di nuove attività che favoriscano l'integrazione di filiera nell'ambito dei settori culturali interessati; b) progetti di sviluppo di nuovi processi, prodotti e servizi da parte di imprese culturali che connettano la conoscenza del territorio e la produzione culturale; c) progetti di miglioramento organizzativo e gestionale delle imprese promotrici. Le filiere di riferimento sono: 1. Musica; 2. Audiovisivo (inclusi: film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia, radio); 3. Teatro, danza e altre arti performative; 4. Patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi archivi, biblioteche e musei) e Arti visive (inclusa fotografia); 5. Letteratura ed editoria.</p> <p>1.3.2 – E' previsto un percorso di accompagnamento e capacitazione delle idee progettuali che saranno proposte dalle imprese e dagli enti del Terzo Settore che svolgono attività economica che saranno selezionati nell'ambito dell'Azione 1.3.1. Il percorso di accompagnamento sarà assicurato mediante il coinvolgimento di soggetti di elevata competenza che saranno individuati mediante procedure di evidenza pubblica; potranno essere previsti percorsi diversificati dedicati a ciascuna filiera.</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Imprese di micro, piccole e medie dimensioni già costituite o costituende, in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile e i soggetti del Terzo Settore che svolgono attività economica.</p>
<b>Modalità di attuazione</b>	<p>L'azione prevede il coinvolgimento delle più importanti istituzioni e organizzazioni (pubbliche o private) del Paese competenti per i settori culturali e creativi interessati, le quali saranno chiamate, a monte del processo di implementazione dell'azione e organizzate nell'ambito di apposite cabine di regia settoriali, a fornire gli indirizzi e orientamenti strategici che dovranno guidare la predisposizione delle proposte progettuali da parte delle imprese proponenti.</p>

**OBIETTIVO STRATEGICO 2 – UN'EUROPA PIU' VERDE**

## Asse Prioritario II - Efficiamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici

### Obiettivo Specifico 2.1 – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

#### Azione 2.1.1. - Realizzazione di interventi strutturali ed impiantistici finalizzati all'efficiamento energetico di edifici sedi di luoghi della cultura

<b>Finalità e caratteristiche generali</b>	<p>L'azione è finalizzata alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico in archivi, biblioteche, complessi monumentali di titolarità statale e della Regione Siciliana. Le linee di intervento si articolano nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• interventi per la riduzione della quantità di fabbisogno energetico e per il miglioramento delle prestazioni energetiche volti alla coibentazione degli involucri edilizi, all'utilizzazione di soluzioni tecnologiche innovative sotto il profilo impiantistico per illuminazione, climatizzazione mediante pompa di calore, forza motrice, sicurezza, all'efficientamento delle reti di distribuzione dell'energia all'interno dell'edificio;</li><li>• interventi volti a rendere gli edifici della cultura "intelligenti" sotto il profilo della gestione energetica attraverso l'installazione di sistemi digitalizzati per la gestione energetica dell'edificio e di dispositivi di telecontrollo delle reti (elettrica, termica, ICT, di monitoraggio della potenza elettrica prelevata, sistemi di allarme, ecc.) .</li></ul>
<b>Beneficiari</b>	<p>Le amministrazioni pubbliche titolari degli istituti e luoghi della cultura statali e della Regione Siciliana che saranno interessati dagli interventi.</p>
<b>Modalità di attuazione</b>	<p>Gli edifici nei quali effettuare gli interventi verranno individuati dagli uffici centrali e regionali del MIC, sulla base di parametri (età dell'edificio, vetustà degli impianti e della rete elettrica, ecc.) rappresentativi del fabbisogno di efficientamento energetico.</p>

## Asse Prioritario II - Efficiamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici

**Obiettivo Specifico 2.4 – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi da catastrofi, la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici**

**Azione 2.1.2 - Cantieri pilota - Interventi per la riqualificazione energetica di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica**

**Azione 2.4.3 - Cantieri pilota - Interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica**

### **Finalità e caratteristiche generali**

L'azione è indirizzata al restauro di grandi complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica che richiedono la realizzazione di interventi integrati di riqualificazione energetica (azione 2.1.2) e per la prevenzione e messa in sicurezza da rischi naturali, prevalentemente connessi al rischio idrogeologico (azione 2.4.3). L'intervento integrato, energetico e di prevenzione dai rischi naturali, consentirà un ammodernamento di alto profilo di complessi che necessitano di interventi essenziali per la loro corretta conservazione.

In questo contesto potranno essere adottate soluzioni di approvvigionamento energetico che fanno ricorso all'uso di energie rinnovabili, sperimentando l'installazione in questi siti di impianti per la produzione (pannelli solari, fotovoltaico) per autoconsumo di energia rinnovabile per usi termici ed elettrici ed al suo eventuale accumulo.

La complessità degli interventi previsti consente di attribuire a questa azione un carattere esemplare e di prospettare la possibilità di farne "cantieri pilota" sotto il profilo del metodo, delle tecniche e delle innovazioni adottate, prevedendo il coinvolgimento diretto di Università e Istituti di ricerca del MiC.

### **Beneficiari**

Le Amministrazioni pubbliche statali e della regione siciliana competenti per i luoghi della cultura interessati dagli interventi

### **Modalità di attuazione**

Gli interventi sono a titolarità del MiC e della Regione siciliana; gli interventi saranno selezionati dagli uffici centrali e regionali competenti del MIC e condivisi con le Regioni e con la Regione siciliana, sulla base di parametri (età dell'edificio, vetustà degli impianti e della rete elettrica, ecc.) rappresentativi del fabbisogno di efficientamento energetico.

Si prevedono le seguenti fasi: i) Individuazione degli edifici da parte degli uffici centrali e regionali del MIC; ii) Elaborazione di diagnosi energetiche degli edifici selezionati; iii) Definizione delle priorità di intervento; iv) Progettazione e realizzazione degli interventi.



## Asse Prioritario II - Efficiamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici

**Obiettivo Specifico 2.4 – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi da catastrofi, la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici**

**Azione 2.4.1. Realizzazione di interventi di prevenzione e di messa in sicurezza dai rischi legati ai cambiamenti climatici ed a catastrofi naturali nei luoghi della cultura e in complessi monumentali di particolare rilevanza storico artistico**

<b>Finalità e caratteristiche generali</b>	<p>L'azione è finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio naturale (in particolare sismico) degli edifici statali adibiti a luoghi della cultura (musei, monumenti, aree archeologiche, archivi, biblioteche).</p> <p>Gli interventi di prevenzione e messa in sicurezza verranno realizzati prioritariamente nei complessi di edifici o in singoli edifici a più elevata vulnerabilità per motivi strutturali, storico-artistici o ambientali.</p> <p>Ove possibile, verranno conseguite significative economie di scala, nella realizzazione degli interventi, nell'ambito di aree caratterizzate dalla presenza diffusa di beni culturali sui quali intervenire prioritariamente.</p> <p>Le tipologie di intervento potranno prevedere: interventi strutturali finalizzati alla messa in sicurezza di edifici o complessi di edifici; dispositivi di monitoraggio, telecontrollo e allertamento idonei alla prevenzione di eventi specifici.</p>
<b>Beneficiari</b>	Istituti e luoghi della cultura statali e della Regione Siciliana.
<b>Modalità di attuazione</b>	<p>Azione a titolarità MiC e della Regione siciliana</p> <p>Gli istituti e luoghi oggetto di intervento saranno individuati secondo le priorità definite dalla DG Sicurezza del MiC e dagli uffici competenti della Regione siciliana in base alle valutazioni, nelle aree di riferimento, tra rischio di catastrofe naturale e vulnerabilità del patrimonio culturale</p>

## Asse Prioritario II - Efficiamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici

### Obiettivo Specifico 2.4 – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi da catastrofi, la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

#### Azione 2.4.2. - Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico

<b>Finalità e caratteristiche generali</b>	<p>L'azione è articolata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Depositi temporanei (Recovery art). Questa linea di intervento è finalizzata alla realizzazione di due/tre depositi temporanei idonei ad accogliere e mettere in sicurezza beni e reperti culturali mobili in caso di evento calamitoso, prevedendo altresì che tali depositi possano ospitare laboratori di restauro, di analisi dei materiali garantendo, ove il caso, una continuità nell'accessibilità. Si ipotizza, in coordinamento con azioni analoghe previste nel PNRR, di intervenire su edifici esistenti (non necessariamente del patrimonio storico) da individuare in aree strategiche sotto il duplice profilo dell'entità del rischio e della significativa distribuzione territoriale del patrimonio culturale mobile.</li><li>• Gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico (Azione sperimentale). In stretta connessione con gli obiettivi di tutela dei beni culturali e del paesaggio e con le azioni di prevenzione dai rischi sismici, si intende promuovere in via sperimentale la nascita di iniziative locali finalizzate al riuso di materiali ed elementi tipici dell'edilizia storica locale. Il progetto, partendo da azioni di sensibilizzazione sui temi dell'economia circolare e di conoscenza delle caratteristiche dell'architettura locale da salvaguardare, si pone obiettivi operativi prevedendo la realizzazione di luoghi di stoccaggio dei materiali derivanti da operazioni di recupero edilizio da immettere nel ciclo del riuso connesso al fabbisogno di approvvigionamento di materiali, elementi decorativi, ecc. che si presenta nell'ambito dei processi di recupero del patrimonio storico.</li></ul>
<b>Beneficiari</b>	MiC, altre istituzioni pubbliche
<b>Modalità di attuazione</b>	<p>Per quanto riguarda i depositi temporanei, la scelta degli immobili in cui realizzare i depositi dovrà tener conto i) della loro localizzazione che dovrà avvenire in aree strategiche rispetto alla diffusione del patrimonio mobile a rischio, alla probabilità che tali aree possano essere oggetto di eventi calamitosi, all'accessibilità ecc.; ii) della loro trasformabilità in conformità ai requisiti previsti.</p> <p>Per la seconda linea di intervento (azione sperimentale) le scelte localizzative saranno condivise con i diversi livelli territoriali e con le soprintendenze del MiC e saranno prioritariamente orientate verso quelle aree che presentano fabbisogni di recupero del patrimonio storico, anche in relazione alle condizioni di rischio al quale è sottoposto, alle esigenze di tutela e salvaguardia dello stesso, ecc.</p>

**OBIETTIVO STRATEGICO 4 – UN'EUROPA PIU' SOCIALE E INCLUSIVA**



#### Finalità e caratteristiche generali

L'azione interessa i luoghi della cultura (di titolarità statale, nonché di istituzioni o enti partecipati o vigilati dal MiC) localizzati nelle principali città delle sette regioni che saranno individuati in ragione della loro propensione a svolgere, accanto alle loro tradizionali funzioni, un nuovo ruolo che li caratterizzi come veri luoghi civici, più connessi con la cittadinanza e in grado di promuovere, al fianco delle istituzioni territoriali e locali, vere politiche di integrazione e inclusione sociale.

A titolo esemplificativo, si prevede di sostenere progetti negli ambiti *del welfare culturale*, dando sistematicità ad azioni ancora frammentate e diffuse essenzialmente nelle regioni del centro nord, volte a valorizzare il ruolo della cultura e delle arti nel miglioramento della salute e del benessere con riferimento alla prevenzione delle malattie, alla promozione della salute e al trattamento e alla gestione di alcune patologie che possono manifestarsi nel corso della vita; *dell'educazione culturale e artistica* rivolta alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie, affinché le istituzioni culturali trovino nuove chiavi interpretative, più accessibili a quei pubblici che più raramente accedono al museo, interagendo più strettamente con le scuole e le altre istituzioni educative; *dei percorsi di reinserimento dei detenuti*, in attuazione, in prima istanza ma non in via esclusiva, un recente protocollo tra il Ministero della Giustizia e il Ministero della Cultura che prevede la possibilità per alcune tipologie di detenuti, di svolgere presso i luoghi della cultura statali lavori di pubblica utilità in favore della collettività.

Nel complesso si prevede che in questa azione siano coinvolti circa 40 luoghi della cultura distribuiti nelle sette regioni del Mezzogiorno secondo principi di proporzionalità connessi alle quote di allocazione delle risorse.

#### Beneficiari

Le amministrazioni pubbliche titolari degli istituti e luoghi della cultura statali e della Regione Siciliana che saranno interessati dagli interventi.

#### Modalità di attuazione

L'azione promuove il coinvolgimento diretto delle comunità locali, in tutte le loro componenti, istituzioni culturali, organizzazioni produttive e cittadinanza, allo scopo di stimolare la collaborazione e la partnership in termini sia di co-progettazione sia nella gestione delle attività. A questo scopo l'azione promuove la costituzione di partenariati pubblico-privati, nelle forme previste dalle norme (codice degli Appalti, Codice del Terzo settore, Codice dei beni culturali e del paesaggio) con riferimento specifico ai partenariati speciali pubblico-privati (art. 151 Codice Appalti), specificatamente dedicati al settore

#### Finalità e caratteristiche generali

L'azione promuove una serie di progetti innovativi, caratterizzati da uno spiccato carattere locale, attraverso il coinvolgimento diretto ed esplicito delle comunità locali, in tutte le loro componenti, istituzioni culturali, organizzazioni produttive e cittadinanza, allo scopo di stimolare la collaborazione e la partnership in termini sia di co-progettazione sia nella gestione delle attività. A questo scopo l'azione promuove la costituzione di partenariati pubblico-privati, nelle forme previste dalle norme (codice degli Appalti, Codice del Terzo settore, Codice dei beni culturali e del paesaggio) con riferimento specifico ai partenariati speciali pubblico-privati (art. 151 Codice Appalti), specificatamente dedicati al settore. Le iniziative sono riconducibili ai seguenti filoni:

*Progetti locali di rigenerazione urbana a base culturale.* Mediante il coinvolgimento delle comunità residenti si intende favorire l'utilizzo di spazi in edifici pubblici esistenti, anche in disuso, per ospitare attività culturali e creative anche attraverso l'incubazione di imprese culturali e creative innovative di quartiere o di comunità, creando dinamiche collaborative tra residenti, istituzioni pubbliche, istituzioni cognitive, soggetti del privato sociale, società civile organizzata, artisti e creativi e/o altri soggetti pertinenti.

*Progetti locali di partecipazione culturale e produzione artistica,* per promuovere il coinvolgimento diretto delle comunità locali, e in particolare dei giovani, dei piccoli centri localizzati in aree marginali ove è scarsa la vitalità culturale, in esperienze di produzione artistica attraverso l'interazione diretta con artisti (arti visive, performative, spettacolo dal vivo, cinema), anche attraverso esperienze di residenzialità temporanea degli artisti e in stretto collegamento con le istituzioni culturali del Mezzogiorno, valorizzando la creazione culturale come mezzo e spazio di confronto per la ricostruzione delle identità dei luoghi. Potranno essere sostenuti i percorsi di produzione artistica partecipati dalle comunità locali e potranno essere recuperati e adeguati edifici e spazi per rendere possibile gli allestimenti, attivando eventualmente mestieri collegati alle esigenze delle diverse produzioni artistiche.

*Processi partecipati di valorizzazione locale delle opere provenienti dai depositi dei grandi Musei e restituite ai territori di provenienza.* Si prevede la realizzazione di alcuni progetti pilota, che con l'occasione del rientro nei territori di provenienza di alcune opere conservate nei più importanti Musei statali, sono finalizzati a valorizzare il potenziale di partecipazione delle comunità locali collegato alla riscoperta delle proprie radici culturali e della storia locale, favorendo opportunità di occupazione rivolte ai giovani, alle associazioni, ai soggetti del terzo settore da indirizzare verso attività di gestione dei nuovi spazi.

#### Beneficiari

Soggetti pubblici e soggetti pubblico-privati che si presentano nelle forme partenariali previste dalle norme e che siano espressione di un radicamento sul territorio e che garantiscano la sostenibilità delle iniziative.

L'obiettivo di assicurare una chiara **demarcazione** tra programmazione nazionale e programmazioni regionali, nel caso del PN Cultura 2021-2027 - così come è stato per il PON 14-20 – ha comportato la scelta di focalizzare il Programma nazionale in via prevalente sulla **componente statale del patrimonio** (esempio: linee di azione dedicate all'efficientamento energetico e alla prevenzione dei rischi naturali).

Tuttavia, **alcune linee di azione** che **hanno una spiccata caratterizzazione territoriale e locale**, sono *libere* da questo vincolo (esempio: azione 4.6.2 dell'OP4 e non solo).

Questo comporta, semplificando, due modalità di confronto tra MiC e territori:

- in un caso, un confronto con i livelli regionali teso alla **condivisione delle scelte**, dei criteri di selezioni degli interventi, ecc.
- nell'altro, una **vera e propria co-progettazione con i territori**.

Devono essere individuati/istituiti dei **luoghi formali di confronto tra MiC e Territori** (oltre quelli che già l'Accordo di Partenariato prevede) nei quali sviluppare tutti gli approfondimenti strategici, operativi e tecnici necessari.

**CONFRONTO STRATEGICO E OPERATIVO TRA MIC E TERRITORI**

# QUADRO COMPLESSIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL MIC

Nell'attuale periodo, i principali ambiti della programmazione strategica del MIC sono:

**PNRR – M1C3**

40% delle  
risorse al  
Mezzogiorno

**PN FESR 21-  
27**

Regioni  
meno  
sviluppate

**PSC – FSC 21-  
27**

80% delle  
risorse al  
Mezzogiorno

**PsGBC - Piano  
Strategico  
Grandi  
Progetti Beni  
Culturali**

**Piano  
Complementare  
al PNRR**

Queste programmazioni, pur con le loro specificità, norme e vincoli, condividono una visione strategica unitaria, che va in continuità e perfeziona quanto programmato nei precedenti cicli.

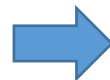
Il MiC, anche grazie alla riorganizzazione dei suoi assetti organizzativi e funzionali, pone una particolare attenzione a massimizzare le sinergie e le complementarità tra i diversi ambiti della programmazione

**QUADRO COMPLESSIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL MIC**



Le principali Linee strategiche sono:

**Potenziare il sistema delle infrastrutture culturali**



Tutte le programmazioni ma in particolare il **Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali** e il **Piano Complementare al PNRR**

**La cultura per la valorizzazione dei territori e per la rigenerazione sociale e culturale**



**PNRR, PN 21-27, FSC 21-27**

**Sostenere l'economia culturale e creativa**



**PNRR, PN 21-27, FSC 21-27**

**Strategie digitali per la cultura**



**PNRR, ed anche PN 21-27, FSC 21-27**

**QUADRO COMPLESSIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL MIC**

## Principali ambiti di programmazione del MiC: assegnazioni finanziarie che interessano il periodo 2021-2027

Fonte risorse/Programmazioni	Riferimenti legislativi	Assegnazioni riguardanti il periodo 2021 -2027
<b>Risorse derivanti dal bilancio ordinario</b>		
Programmazione ordinaria (Piano triennale OOPP)	DM MEF 30.12.2020 - Tabella 14	28.029.706,53
<b>Risorse derivanti la leggi pluriennali di spesa</b>		
Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese	art. 1 c. 1072, L.205/2017 art. 1 c. 140 L.232/2016	455.512.074,00 235.000.000,00
Fondo per la tutela del patrimonio culturale	art 1, c. 9 - 10 L. 190/2014 (rifinanziato da L.145/2018 e L.178/2020 Sezione II)	1.067.000.000,00
<b>Risorse derivanti da autorizzazioni legislative "a decorrere"</b>		
Piano Strategico Grandi Progetti beni culturali	art. 7 Legge 29 luglio 2014, n. 106 (rifinanziato da art.1, c. 95, L. 145/ 2018; art.1, c. 14 L.160/2019; L.178/2020	1.127.731.754,27
<b>Risorse a valere sul dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza</b>		
PNRR - M1C3 - Cultura	COM(2021) 344 final	4.275.000.000,00
<b>Risorse del Fondo Complementare al PNRR</b>		
Piano Complementare - Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali	L.101/2021	1.455.240.000,00
<b>Risorse comunitarie e nazionali a valere sulla politica di coesione</b>		
Capitali italiane della cultura (FSC)	c. 3 quater art. 7 Legge 29 luglio 2014, n. 106 (rifinanziato da comma 326, legge n. 205 del 2017)	7.000.000,00
PN Cultura 2021-2027 (FESR)	programmazione in corso	648.000.000,00
Piano di Sviluppo e Coesione 2021-2027 (FSC)	programmazione in corso	-

**QUADRO COMPLESSIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL MIC**

# COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIA TRA PNRR E PN FESR

A fronte di una sostanziale condivisione delle sfide verso la transizione digitale, la transizione verde e il rafforzamento della coesione sociale da parte del PNRR e del PN, **il Programma FESR punta ad azioni innovative e alla sperimentazione di nuove policy e/o al consolidamento di azioni già intraprese ma ancora discontinue e non organiche, mentre il PNRR interviene per colmare ritardi strutturali, acuiti dalla crisi conseguente la pandemia.**

## OP 1

### DIMENSIONE DIGITALE

Il PN si orienta verso un'azione strumentale alla valorizzazione del patrimonio diffuso secondo un'ottica di carattere prettamente territoriale, provvedendo alla realizzazione di strumenti e servizi innovativi a beneficio di cittadini e operatori, favorendo la creazione di un ambiente digitale a supporto dell'attività delle imprese del settore.

### SETTORE DEL SETTORE CULTURALE E CREATIVO.

I due strumenti si integrano e, a fronte di una focalizzazione del PNRR sull'accompagnamento delle imprese verso la transizione digitale e verde, il PN è prioritariamente volto verso obiettivi di competitività del sistema che sviluppa attraverso il rafforzamento delle filiere interne al settore e secondo un approccio innovativo che pone in diretta relazione collaborativa le principali istituzioni culturali competenti per filiera e le imprese del settore.

## OP 2

### DIMENSIONE VERDE

I due strumenti sono complementari: i) con riferimento alla prevenzione dai rischi naturali, in particolare dal rischio sismico, Il PN interviene a favore dei luoghi della cultura, ove il PNRR è focalizzato sugli edifici di culto; ii) ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica dei luoghi della cultura, il PN si rivolge in particolare biblioteche e archivi statali ove il PNRR interviene a favore di musei, teatri e cinema.

Inoltre il PN, attraverso alcuni progetti pilota, promuove la sperimentazione dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili per soddisfare esigenze di autoconsumo e la diffusione di comportamenti ambientali più responsabili, attraverso la manutenzione e il riciclo di scarti e rifiuti nell'ambito dei cicli produttivi, favorendo in tal modo l'emergere di un'economia circolare.

## OP 4

### RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE E DELL'INCLUSIONE SOCIALE

Il PN avvalendosi dell'esteso programma previsto dal PNRR per l'ampliamento dell'accessibilità (fisica, culturale, sensoriale e cognitiva) dei luoghi della cultura si orienta verso il consolidamento di strategie e iniziative per incrementare la partecipazione culturale, di *welfare* culturale e in generale, volte a potenziare la domanda culturale con un'attenzione specifica all'ampliamento verso le fasce deboli e più vulnerabili della popolazione. Le principali istituzioni culturali potranno svolgere funzioni diversificate e rappresentare poli di inclusione, partecipazione e produzione culturale, di diffusione e trasferimento dell'innovazione alimentata dalla cultura e dalla creatività, attraverso processi di coinvolgimento diretto di tutte le componenti delle comunità locali